

Disciplinare di concessione per occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche

Vista la domanda di concessione per occupazione permanente di spazi ed aree pubbliche della Società GEI S.p.A. con sede legale in Crema (CR) Via Santa Chiara, 9, prot. n.339/2025, pervenuta in data 24/11/2025 pec prot. n.59060 e in data 23/12/2025 pec prot. n.63965, la richiesta di integrazioni pec prot. n.1764 del 15/01/2026, la documentazione ad integrazione trasmessa in data 17/06/2026 pec prot. n.29917 e in data 19/06/2026 pec prot. n.30365 e la successiva nota pervenuta in 23/07/2026 pec prot. n.36272, per l'esecuzione delle seguenti opere:

S.P. 34 "Solbiate Arno-Besnate dei Visconti".

Posa nuova condotta gas MP DN100 dalla progr. Km 2+640 alla progr. Km 3+350 circa, in Comune di Albizzate Via XXV Aprile.

Visti:

- il D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice della Strada), con particolare riferimento agli articoli:
 - l'art. 14 "poteri e compiti degli enti proprietari delle strade"
 - l'art. 21 "opere, depositi e cantieri stradali"
 - l'art. 25 "attraversamenti ed uso della sede stradale"
 - l'art. 26 "competenza per le autorizzazioni e le concessioni"
 - l'art. 28 "obblighi dei concessionari di determinati servizi"

Visto il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27/12/2019, n.160, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 24/03/2021;

Vista la Deliberazione del Presidente n.159 del 30/10/2025 ad oggetto: "Determinazione delle aliquote, tariffe, diritti, oneri e costi dei servizi pubblici provinciali anno 2026";

Vista la Deliberazione del Presidente n.160 del 30/10/2025 ad oggetto: "Canone unico patrimoniale istituito ai sensi della Legge 160/2019 – Approvazione tariffe per l'anno 2026";

Vista la Determinazione Dirigenziale n.310 del 25/02/2026 ad oggetto: "Canone unico patrimoniale istituito ai sensi della Legge 160/2019 – Aggiornamento tariffe per l'anno 2026";

Preso atto che il tratto di strada oggetto della richiesta ricade all'esterno del centro abitato, così come definito dal D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice della Strada);

Richiamati:

- l'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000 riferito alle funzioni e responsabilità della dirigenza;
- il Decreto Dirigenziale n. 302 del 31/12/2025 di attribuzione dell'incarico di elevata qualificazione del Settore Trasporto e Catasto Strade a decorrere dal 01/01/2026;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 del 08/01/2026 di individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali riguardo ai settori dell'Area Tecnica fino al 31 dicembre 2026;
- il Decreto Presidenziale n. 79 del 02/05/2024 di attribuzione dell'incarico dirigenziale dell'Area Tecnica a far data dal 02/05/2024.

Esaminato l'elaborato allegato alla domanda (Tav.1 Allegato A – Allegato B in data 06/2026).

TRA

la Società GEI S.p.A. con sede legale in Crema (CR) Via Santa Chiara, 9 Cod. Fisc. 00186120127 P.IVA 00850720194 R.E.A. CR n.102368, in persona dell' Ing. Stanca Donato in qualità di Legale Rappresentante della Società GEI S.p.A.

il Dirigente Arch. Ruffo Giuseppe a tal uopo incaricato alla sottoscrizione del presente atto, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto della Provincia di Varese;

si conviene e si stipula quanto segue:

PRESCRIZIONI TECNICHE

Tempi esecuzione dei lavori.

I lavori concessi dovranno essere iniziati entro e non oltre 12 mesi dalla data della presente concessione, pena la decadenza della stessa.

I lavori dovranno essere eseguiti in giorni 30 naturali e consecutivi a partire dalla data di comunicazione di inizio degli stessi.

L'esecuzione definitiva del manto d'usura dovrà essere effettuata entro e non oltre 6 mesi dalla comunicazione di inizio dei lavori.

Il manto d'usura dovrà essere realizzato con condizioni meteorologiche idonee alla stesa dello stesso nei mesi da aprile a settembre.

Lo scrivente Settore potrà prescrivere tempistiche diverse a seconda delle necessità, in base alla stagione o alle condizioni atmosferiche.

Scavi e ripristino provvisorio.

Prima dell'inizio dei lavori il richiedente a sua cura e spese dovrà contattare le Società erogatrici dei servizi sotterranei al fine di individuare le tubazioni e/o i cavi esistenti lungo l'area oggetto d'intervento.

Nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri servizi eventualmente già esistenti, mantenendo le dovute distanze di rispetto; qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente.

Prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, per una profondità pari allo strato bituminoso esistente in modo da ridurre la manomissione al minimo indispensabile e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze, e/o screpolature.

La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti protettivi degli attraversamenti in sotterraneo dovrà essere previamente approvata dall'Ente proprietario della strada, in relazione alle condizioni geomorfologiche dei terreni e delle condizioni di traffico. La profondità minima misurata dal piano viabile di rotolamento non può essere inferiore a m 1,00.

A posa avvenuta delle tubazioni il materiale di risulta degli scavi, qualora non fosse costituito da materiale arido, dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito per il rinterro con misto naturale di cava. Il materiale usato per il rinterro degli scavi dovrà essere costipato a perfetta regola d'arte, con l'ausilio di costipatori meccanici, ogni cm 20 di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completata con:

- a) soprastruttura in tout venant naturale di cava, o in alternativa aggregato riciclato idoneo per la realizzazione di sottofondi stradali così come previsto dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15/07/2005 n. UL/2005/5205, costipato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 35;
- b) conglomerato bituminoso di misto granulare, costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 15.

Il ripristino dello scavo con conglomerato bituminoso di misto granulare, costipato e rullato meccanicamente, dovrà essere eseguito giornalmente, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento. Il richiedente dovrà mantenere costantemente, a propria cura e spese, in sicurezza il ripristino provvisorio, ricaricandolo tempestivamente nel caso di cedimenti e avvallamenti dell'area di scavo, sino all'avvenuto ripristino definitivo.

La posa della nuova condotta del gas, in corrispondenza delle interferenze con gli attraversamenti dei manufatti di raccolta e scolo delle acque, posizionati lungo il tratto stradale della S.P. 34 interessato dai lavori in corrispondenza delle progr. Km 2+800 e Km 3+040 circa, dovrà essere eseguita con modalità tecnologia teleguidata no-dig (spingi-tubo), come indicato in progetto, sottopassando gli indicati manufatti esistenti.

Al fine di definire la profondità di posa della nuova condotta del gas, prima di eseguire i lavori dovrà essere richiesto un sopralluogo al Settore Viabilità - Funzionario Tecnico incaricato della manutenzione viaria.

Eventuali pozzetti, colonne di sfiato e paline con cartello segnalatore in progetto, dovranno essere collocati all'esterno della carreggiata stradale provinciale.

La costruzione di camerette o pozzetti, finalizzati all'installazione, manutenzione ed ispezione degli impianti, dovranno essere realizzate in modo tale che i relativi chiusini siano ubicati esternamente alla carreggiata stradale e prioritariamente in banchina, al fine di non pregiudicare i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della sovrastruttura stradale e di garantire maggiormente la fluidità e sicurezza della circolazione veicolare, in caso di interventi sugli impianti, attraverso dette opere.

I chiusini dovranno essere del tipo antirumore, antiscivolo ed antieffrazione della classe D400 conformi alla norma UNI EN 124.

Ripristino definitivo del manto d'usura.

Il ripristino definitivo del manto d'usura dovrà essere realizzato in conglomerato bituminoso di tipo semichiuso, costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compreso di cm 4.

Tale manto d'usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica dello spessore di cm 4, per tutta la lunghezza della strada provinciale interessata dagli scavi (circa m 710,00), e per tutta la larghezza della carreggiata stradale, perpendicolarmente all'asse stradale e/o alla linea di margine, in modo da congruare perfettamente il nuovo manto con l'esistente.

Cauzioni e garanzie

Nel caso in cui i lavori non fossero completati nel tempo massimo indicato, o comunque in maniera non conforme a quanto anzidetto, o fossero causa di problematiche non presenti prima dell'esecuzione degli stessi, questo Ente interverrà con l'esecuzione d'ufficio, allo scopo di ripristinare integralmente le condizioni preesistenti, addebitandone al richiedente il relativo costo.

Resta inteso che la Provincia di Varese si rivarrà sulla fideiussione che la Società GEI S.p.A. ha stipulato con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. Filiale di Crema - polizza fideiussoria n.03069/03041/8200/00955430 del 17/06/2026, come risulta dalla documentazione in atti, per il recupero di tutte le spese inerenti alla suddetta esecuzione d'ufficio e, se ciò non fosse sufficiente, procederà ad operare secondo quanto disposto dalle vigenti norme legislative regolanti la materia.

All' uopo lo svincolo della cauzione o della fideiussione potrà essere richiesto solo dopo che sia trascorso un anno dalla dichiarazione scritta di fine lavori e comunque previa verifica dell'avvenuto ripristino conformemente alle prescrizioni impartite dalla presente concessione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Qualora si rendesse necessaria per l'esecuzione dei lavori, l'occupazione temporanea della sede stradale, la **limitazione della circolazione** dei veicoli o la **sospensione della circolazione**, il richiedente dovrà presentare alla Provincia di Varese, con un preavviso minimo di 15 giorni dalla data di inizio dei lavori, apposita richiesta di emissione di ordinanza per la limitazione a senso unico alternato disciplinato da semafori o da movieri e in caso di sospensione della circolazione andrà allegata una planimetria, in scala adeguata, con l'individuazione del percorso alternativo e della regolamentare segnaletica verticale di cui all'art. 43 del D.P.R. n. 495/92 (deviazioni di itinerario).

Il richiedente almeno 24 ore prima dell'inizio dei lavori dovrà comunicare tramite pec:istituzionale@pec.provincia.va.it il nominativo dell'Impresa esecutrice dei lavori e del responsabile del cantiere con i rispettivi recapiti, numeri telefonici, e-mail, pec. Si precisa che qualora tale comunicazione non fosse regolarmente inoltrata e si fosse dato inizio allo svolgimento dei lavori, questo Ente provvederà alla sospensione degli stessi sino alla regolarizzazione della procedura.

Qualora l'esecuzione dei lavori comportino una modifica o sospensione temporanea del percorso del Trasporto Pubblico Locale, il richiedente dovrà ottenere l'autorizzazione dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale Como Lecco Varese. La relativa autorizzazione dovrà essere trasmessa allo scrivente Settore per l'emissione della relativa ordinanza. Il richiedente dovrà sostenere eventuali costi necessari per le variazioni del programma di esercizio del TPL.

A cura ed onere del richiedente, dovranno essere adottati tutti quegli accorgimenti di segnalazioni diurna e notturna, atti a garantire il pubblico transito e l'incolumità dei terzi, ai sensi dell'art. 21 del D.L.vo 30.04.1992 n. 285 "Il Nuovo Codice della strada" e degli artt. n. 30-31-32-35-36-37-38-39-40-41-42-43 e 79 del D.P.R. 16.12.92 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" modificato ed integrato dal D.P.R. n. 610/96. Le prescritte segnalazioni diurne e notturne dovranno essere mantenute in luogo sino al ripristino della sede stradale e comunque fino a rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento. La segnaletica di cantiere dovrà essere installata e mantenuta visibile sino all'esecuzione del ripristino definitivo dell'area interessata dai lavori.

Si richiama in particolare quanto disposto dall'art. 30 comma 6 del summenzionato D.P.R. n. 495/92 che prevede, per i cantieri di durata superiore ai sette giorni lavorativi, il posizionamento in prossimità della testata del cantiere, di un apposito pannello delle dimensioni di cm 200 x 150 (fig. II 382) recante le seguenti indicazioni:

- a) ente proprietario o concessionario della strada;
- b) estremi dell'ordinanza di cui ai commi 1 e 7 dell'art. 30;
- c) denominazione dell'Impresa esecutrice dei lavori;
- d) inizio e termine previsto dei lavori;
- e) recapito e numero telefonico del responsabile del cantiere.

Il richiedente dovrà pure provvedere ad eseguire qualsiasi altro lavoro, che si renderà necessario per eliminare eventuali inconvenienti insorti in dipendenza delle opere concesse. In caso contrario interverrà, con esecuzione d'ufficio questa Provincia, che addebiterà al richiedente stesso le relative spese.

In particolare il richiedente oltre a garantire le preesistenti condizioni geometriche della strada, dovrà provvedere al rifacimento della segnaletica orizzontale interessata dai lavori ed al posizionamento della segnaletica verticale eventualmente manomessa, inoltre dovrà provvedere al ripristino in quota di chiusini, griglie o altro esistente nella zona interessata dai lavori, tutto ciò al fine di ripristinare integralmente le condizioni dell'area d'intervento prima dei lavori in parola, facendo attenzione al costipamento del materiale impiegato al fine di evitare, nel tempo, eventuali anomalie altimetriche convesse o concave dell'intervento concesso.

AVVERTENZE

Si richiede di porre molta attenzione e di mantenere le dovute distanze di rispetto dalle tubazioni, pozzetti e caditoie esistenti atte alla raccolta delle acque stradali. Nel caso venissero manomesse e/o accidentalmente rotte si dovrà provvedere al loro ripristino dandone preventiva comunicazione a questo Ente Settore Viabilità - Manutenzione Viaria.

Restano a carico del richiedente la manutenzione e la sorveglianza degli scavi e relativi ripristini fino al completamento definitivo con rifacimento del manto d'usura, nonché il mantenimento della relativa segnaletica di cantiere conformemente alle norme del Decreto Legislativo del 30/04/1992 n. 285 "Il Nuovo Codice della strada" e Decreto del Presidente della Repubblica del 16/12/1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni.

La concessione è assoggettata al corrispettivo disciplinato nel Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27/12/2019 n.160, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 24/03/2021.

La concessione è valida per la località, la durata, la superficie e l'attività autorizzata e si intende accordata per quanto è di competenza di questa Provincia:

- a termine per la durata massima di anni 29;
- fatti salvi e riservati i diritti di terzi;
- con l'obbligo del richiedente di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o dai depositi temporanei di materiale occorrente per l'esecuzione dei lavori;
- con facoltà da parte della Provincia di imporre nuove condizioni il cui soddisfacimento sarà a totale carico del richiedente.

Resta a carico del richiedente, ogni responsabilità per qualsiasi danno o molestia che possano essere arrecati e contestati da terzi per effetto della concessione.

Al termine dell'atto concessorio, il richiedente avrà l'obbligo di eseguire a sue cure e spese, tutti i lavori occorrenti per la rimozione di quelle opere installate che a giudizio insindacabile dell'Ente possano arrecare pregiudizio alla sicurezza di persone e/o cose e di rimettere il suolo pubblico in pristino, nei termini fissati dall'Ente.

Quando l'occupazione, anche senza titolo, riguardi aree di circolazione costituenti strade ai sensi del N.C.D.S., è fatta salva l'osservanza delle prescrizioni dettate dal codice stesso e dal relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione ed in ogni caso l'obbligatorietà per l'occupante di non creare situazioni di pericolo o di intralcio alla circolazione dei veicoli e dei pedoni.

Il richiedente sarà ritenuto responsabile per ogni e qualsiasi danno si dovesse verificare a persone e/o cose, durante e/o dopo l'esecuzione delle opere richieste, per fatti e/o circostanze legate alla irregolare esecuzione dei lavori stessi e/o al mancato rispetto del disciplinare.

Il presente disciplinare non vincola ad alcuna servitù la strada, alla quale potranno essere apportate correzioni e varianti, sia di sezione trasversale che planimetriche ed altimetriche, senza che il richiedente della presente concessione possa accampare diritti di sorta; restando egli, al contrario, tenuto ad eseguire, a sue cure e spese, tutte quelle modifiche che si rendessero necessarie alle opere oggetto della presente, in conseguenza delle dette correzioni e varianti i lavori manutentivi relativi alle opere pertinenti alla presente concessione saranno eseguiti a regola d'arte, secondo le prescrizioni che saranno di volta in volta date dal competente personale di questa Provincia, senza ingombro, anche momentaneo, della sede viabile, ad eccezione di quello strettamente necessario alla esecuzione dei lavori, con osservanza delle norme di sicurezza pubblica previste dai vigenti regolamenti e con ogni responsabilità di fronte a terzi.

Qualora le opere realizzate risultassero difformi da quanto formalmente concesso, il richiedente sarà ritenuto unico responsabile per eventuali danni arrecati alle stesse, nel corso di eventuali e successivi lavori eseguiti da ditte appaltatrici per conto di questo Ente o da dipendenti della Provincia.

Ai sensi dell'art. 27 del Decreto Legislativo n. 285/92 "Il Nuovo Codice della strada" i provvedimenti autorizzatori devono essere tenuti, nel luogo dei lavori, dell'occupazione o del deposito, il relativo atto concessorio o copia conforme, dovrà essere presentato ad ogni richiesta dei funzionari, ufficiali o agenti indicati nell'art. 12 del C.d.S., pena l'applicazione delle sanzioni amministrative vigenti.

Il richiedente dell'atto concessorio ha l'obbligo della manutenzione degli impianti e dei manufatti nonché delle attrezzature utilizzate, in modo che il complesso sia sempre rispondente alle esigenze di decoro, di sicurezza verso terzi e di sicurezza della circolazione.

Qualora i richiedenti dell'atto eseguano lavori di manutenzione o di installazione, riparazione, derivazioni od altro, sono sempre tenuti a mettere in pristino stato le opere medesime e l'area interessata con spese a loro totale carico e previa richiesta di autorizzazione alla Provincia.

Nel corso della durata della concessione la Provincia, a suo insindacabile giudizio, quando lo ritenga opportuno o necessario per la tutela della circolazione o per altri motivi, può imporre lo spostamento o la rimozione degli impianti e delle strutture, nonché limitazioni e modifiche alle condizioni e modalità del provvedimento rilasciato, a totale cura e spese del richiedente.

La concessione per l'occupazione del suolo e del sottosuolo pubblico è sempre revocabile per motivi di pubblico interesse.

La revoca della concessione per motivo di interesse pubblico dà diritto alla restituzione, a domanda, del canone pagato in anticipo senza interessi, proporzionalmente al tempo intercorrente fra il giorno di effettiva riconsegna dello spazio o dell'area occupata e l'ultimo giorno del periodo al quale il pagamento si riferiva, nonché della cauzione, ove esiste.

La revoca della concessione o le modifiche alla stessa saranno notificate al richiedente con raccomandata r.r. o pec nella quale sarà indicato il termine per l'osservanza, termine non soggetto ad interruzione.

Sono causa di decadenza della concessione le seguenti inosservanze:

- le violazioni da parte del richiedente della concessione, o degli aventi diritto, delle prescrizioni contenute nel Regolamento o nel provvedimento concessorio;
- la violazione delle norme di legge o dei regolamenti in materia dell'occupazione di suoli;
- l'uso improprio del diritto di occupazione;
- la non rispondenza fra le opere effettivamente realizzate e quelle concesse;

- la mancata realizzazione delle opere entro il termine stabilito dall'atto concessorio, salvo eventuale richiesta di proroga e di accoglimento della stessa da parte della Provincia;
- la mancata richiesta di rinnovo prima della scadenza del disciplinare di concessione.

La sottoscrizione per accettazione del presente atto fa sorgere in capo al richiedente, ai successori ed aventi causa, gli obblighi derivanti dalle summenzionate clausole, mentre in capo alla Provincia gli obblighi e le facoltà avranno efficacia allorché il provvedimento di concessione diverrà perfetto ed efficace.

Qualora il richiedente, i successori ed aventi causa, non adempiano agli obblighi imposti dagli articoli sopracitati, la Provincia ha facoltà di promuovere la decadenza del provvedimento concessorio ed il suo contestuale ritiro.

Nei casi consentiti dalla legge in materia l'Ente potrà abrogare unilateralmente il proprio provvedimento, con la conseguenza di far cessare il rapporto giuridico sottostante.

Il richiedente dell'atto concessorio può rinunciare allo stesso dandone comunicazione all'Ufficio competente.

Il rilascio del presente disciplinare non sottrae il richiedente dall'obbligo del possesso di tutte le autorizzazioni/concessioni edilizie comunali, nulla osta dei Vigili del Fuoco ecc., stabiliti dalle vigenti norme di legge.

Il presente provvedimento autorizzatorio, in quanto atto con significato istituzionale, non è obbligatoriamente soggetto a registrazione, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 26.04.86 n. 131

Per quanto non espressamente riportato nel presente disciplinare, si rimanda alle norme vigenti in materia, nonché al Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27/12/2019 n.160, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.7 del 24/03/2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

Fa parte del presente atto l'elaborato grafico di progetto (Tav.1 Allegato A – Allegato B in data 06/2026).

Responsabile del procedimento: dott. Diego Rossi

IL RICHIEDENTE
Società GEI S.p.A.

IL DIRIGENTE
Arch. Ruffo Giuseppe
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)